PIANO EDUCATIVO COMUNALE A.E. 2025/2026

Ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del Regolamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia approvato con delibera di CC n. 88 del 23/12/2014

INDICE

CAPITOLO 1 - SERVIZI DEL TERRITORIO RIVOLTI ALLA PRIMA INFANZIA

- **1.1 La domanda**
- **1.2 L'offerta**
- **1.3 Orari di apertura dei nidi**

CAPITOLO 2 - LA GESTIONE DEI SERVIZI

- **2.1 La gestione pubblica**
  - **2.1.1 Funzionamento e linee pedagogiche**
  - **2.1.2 Partecipazione dei genitori**
  - **2.1.3 Assemblea dei genitori**
  - **2.1.4 Consiglio dei genitori**
  - **2.1.5 Colloqui individuali con le famiglie**
  - **2.1.6 Graduatorie di ammissione**
  - **2.1.7 Modalità di formazione delle graduatorie**
    - Criteri e priorità per la valutazione delle domande
  - **2.1.8 Organizzazione delle sezioni e inserimento**
  - **2.1.9 Ambientamento dei bambini**
  - **2.1.10 Calendario scolastico e modalità di frequenza**
  - **2.1.11 Assenze, malattie e somministrazione farmaci**
  - **2.1.12 Alimentazione e diete speciali**
  - **2.1.13 Quote di compartecipazione e modalità di pagamento**
  - **2.1.14 Verifica delle dichiarazioni e controlli**
  - **2.1.15 Modifiche normative e integrazioni successive**

CAPITOLO 1

Servizi del territorio rivolti alla prima infanzia

1.1. La domanda

Numero dei bambini/e in età 0-3:

Fiesole

Nati nell'anno 2023	81
Nati nell'anno 2024	84
Utenza potenziale da gennaio ad aprile 2025 (il dato presunto è calcolato in base al n. dei nati nello stesso periodo nell'anno 2024)	26
Totale	**191**

1.2. L'offerta

Nel territorio comunale sono presenti 2 nidi d'infanzia, uno a Compiobbi, Ernesto Balducci, e uno a Fiesole in località Borgunto, Nadia e Caterina Nencioni. Vista la necessità di lavori di ripristino per la struttura di Fiesole, lo scorso anno il nido è stato trasferito, temporaneamente, in Piazza dei Mezzadri a Caldine. Il contratto di affitto dei locali attualmente utilizzati scadrà alla fine dell'a.e. 2024-25.

Per il nuovo anno educativo l'Amministrazione ha individuato, quale struttura idonea per il nido Comunale di Fiesole, i locali della ex scuola d'infanzia di Caldine, che verranno ristrutturati per adeguarli a quanto stabilito dalle normative vigenti in materia di nidi.

Essendo il nuovo immobile dotato di spazi più ampi, verrà aumentato il numero di bambini che possono essere ospitati all'interno dell'edificio e verrà ripristinata una sezione privata.

Sia il servizio di Caldine che quello di Compiobbi sono in concessione al Consorzio Co&So.

Il Comune assicurerà il necessario coordinamento, impartirà le opportune direttive e manterrà la titolarità di un numero di posti che per il prossimo anno, con le risorse comunali attualmente disponibili, sono determinati in n. 30 nel nido di Caldine e n. 18 nel nido di Compiobbi, salvo eventuali risorse che potranno essere reperite in corso d'anno da finanziamenti di enti terzi o con proprie risorse di bilancio.

In considerazione della non corrispondenza tra bambini iscritti e frequentanti, così come previsto dal Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di servizi educativi per la prima infanzia, si stima che saranno disponibili n.45 posti, di cui n.15 per bambini/e di età inferiore ai 12 mesi, per il nido di

Caldine e n.32 posti, di cui n.10 di età inferiore ai 12 mesi, per il nido di Compiobbi. Le ammissioni avvengono sulla base dei posti disponibili in base alla graduatoria comunale.
Le effettive frequenze verranno calcolate in ottemperanza all'art. 25 del Regolamento regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia n. 41/r del 30 luglio 2013 e successive modifiche.
I posti verranno concessi privatamente alle famiglie che ne faranno richiesta con priorità ai seguenti soggetti:

1) al Comune di Fiesole;
2) agli utenti residenti nel Comune di Fiesole e in lista di attesa nelle graduatorie comunali;
3) a cittadini residenti in altri comuni che risultano in lista di attesa nelle rispettive graduatorie comunali e la cui sede di lavoro si trova all'interno del territorio del Comune di Fiesole;
4) ad altri enti pubblici.

Secondariamente potranno essere assegnati a discrezione del Concessionario.
Inoltre il concessionario potrà utilizzare, in accordo con i competenti uffici comunali, le strutture e gli spazi in concessione per ulteriori iniziative inerenti il servizio svolto e comunque rivolte all'infanzia.

In merito all'offerta privata, in località Pian di Mugnone, sono funzionanti 2 nidi domiciliari MapPerò e MapPerò 2.

1.3 Orari di apertura dei nidi

I nidi d'infanzia di Fiesole e Compiobbi sono aperti dalle 7,30 alle 17,30. L'utenza può scegliere la frequenza tra i seguenti orari:
Tempo corto 7.30/9.30 - 13.00/14.00
Tempo medio 7.30/9.30 - 15.00/15.30
Tempo lungo 7.30/9.30 - 16.00/17.30

CAPITOLO 2
La Gestione dei servizi

2.1 La gestione pubblica

Le norme che seguono integrano e dettagliano quanto contenuto nel Regolamento del Comune di Fiesole dei servizi educativi per la prima infanzia e del Regolamento Regionale di cui sopra.

2.1.1 Il Comune di Fiesole, in collaborazione con il Concessionario, provvede al funzionamento, direzione e regolamentazione dei nidi d'infanzia e a delineare le linee pedagogiche che guidano le attività dell'anno educativo.

2.1.2 Il Comune di Fiesole e il Concessionario, per quanto di specifica competenza, propongono iniziative volte a promuovere la partecipazione dei genitori alla vita dell'asilo, anche nel rispetto delle normative regionali, e a sensibilizzare le famiglie verso i problemi educativi della prima infanzia e propongono interventi relativi al miglior funzionamento del servizio. La partecipazione dei genitori si attua attraverso il Consiglio e l'Assemblea dei genitori, assemblee di sezione e colloqui individuali.

2.1.3 L'Assemblea dei genitori dei bambini/e iscritti viene convocata almeno 1 volta l'anno per discutere i temi generali propri dell'organizzazione, del funzionamento del servizio e sul processo di realizzazione del progetto educativo. I temi specifici verranno trattati nelle assemblee di sezione.

2.1.4 Il Consiglio dei Genitori dei Servizi è composto da 3 genitori (di cui 1 rappresentante delle famiglie private), da 2 educatrici, da un rappresentante del personale di supporto, dall'educatrice referente del servizio, da un rappresentante dell'amministrazione comunale. Il Consiglio elegge un presidente tra i rappresentanti delle famiglie utenti, che dovrà raggiungere la maggioranza assoluta dei voti.

2.1.5 Sono previsti colloqui individuali con i genitori, sia prima dell'ambientamento, sia durante l'anno scolastico e/o ogni volta che l'Amministrazione Comunale, di intesa con il Concessionario, lo ritenga necessario.

2.1.6 L'Amministrazione Comunale provvede a stilare due graduatorie per l'ammissione, rispettivamente al nido di Caldine e Compiobbi, per i/le bambini/e che siano registrati all'Ufficio anagrafe prima della chiusura dei termini di presentazione della domanda di ammissione e che non abbiano raggiunto l'età per la scuola dell'infanzia. All'inizio dell'anno educativo il/la bambino/a dovrà essere residente nel territorio comunale insieme ad almeno un genitore ed essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi vaccinali come da decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 31 luglio 2017 e s.s.m.. Qualora nel corso dell'anno educativo, a causa di rinunce, ci fosse la necessità di riaprire le iscrizioni, per poter essere inseriti nella nuova graduatoria è necessario aver compiuto il 4° mese al momento della data di scadenza del nuovo bando. I/le bambini/e che compiono 3 anni nel corso dell'anno, per cui non sia possibile un inserimento alla scuola dell'infanzia, continuano a frequentare l'asilo fino a conclusione dell'anno scolastico in corso. I/le bambini/e in possesso di certificazione relativa alla L 104/92 o in corso di certificazione, che presentino un ritardo psicofisico potranno rimanere al nido oltre i tre anni di età previa richiesta documentata da figure professionali specifiche e previa valutazione della compatibilità della struttura.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate esclusivamente attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dall'Amministrazione comunale, accessibile dal sito web istituzionale www.comune.fiesole.fi.it, alla sezione "SERVIZI SOCIALI, SCOLASTICI E POLITICHE GIOVANILI" – "Servizi Scolastici" – "Iscrizione Servizi". La presentazione delle richieste sarà aperta dal 1 aprile al 30 aprile 2025.
L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale delle norme di gestione del servizio.
L'inoltro della domanda sarà possibile solo per coloro che sono in possesso di SPID o CIE (carta d'identità elettronica). Tutto quanto dichiarato sarà pertanto reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, sotto la propria personale responsabilità, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000). La domanda di iscrizione può essere presentata da uno dei genitori, fermo restando che all'atto della domanda il genitore dichiarante avrà l'obbligo di indicare i dati completi dell'altro genitore, o da chi esercita la potestà genitoriale sul bambino. In caso di genitore minorenne, la domanda deve essere presentata da chi esercita la potestà genitoriale sul genitore del bambino.
Si può richiedere l'ammissione al nido di Caldine, a quello di Compiobbi o ad entrambi i servizi. La rinuncia ad uno dei due nidi non comporta cancellazione dalla lista d'attesa dell'altro servizio. La non accettazione del posto entro la data stabilita dal competente ufficio comporta la cancellazione dalla lista d'attesa e l'impossibilità di richiedere qualsiasi contributo comunale o regionale.
Le graduatorie avranno validità per l'anno educativo 2025/2026. Per partecipare alle graduatorie dell'anno educativo successivo, gli interessati dovranno presentare una nuova domanda, nei termini previsti dal prossimo bando annuale, anche se inseriti in precedenti graduatorie.
Le famiglie di bambini già frequentanti i nidi nell'anno educativo 2024/2025 non devono presentare una nuova domanda di iscrizione, ma dovranno compilare un modulo di riconferma secondo le modalità comunicati dall'Ufficio, per lo stesso servizio, oppure di rinuncia alla frequenza.
La domanda di iscrizione al nido comporta l'accettazione integrale da parte dei genitori delle norme contenute nel vigente Regolamento Servizi educativi per la prima infanzia e di quelle contenute nel presente Piano Educativo.

2.1.7 Le graduatorie, sia per il nido di Caldine, sia per il nido di Compiobbi, vengono formulate dall'ufficio Servizi Educativi/Sociali/Sport del Comune. Nella fase di istruttoria delle domande ed in quella di formazione della graduatoria potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata a corredo della domanda, al fine di garantire la corretta attribuzione dei punteggi. Se i chiarimenti e/o le integrazioni richieste non saranno fornite nei termini prescritti, il

punteggio sarà attribuito sulla base di quanto rilevabile, a giudizio del Comune, dalla documentazione presentata.

Le graduatorie provvisorie saranno valide per 10 giorni consecutivi. Eventuali opposizioni dovranno essere presentate dagli interessati entro e non oltre lo stesso termine di 10 giorni, utilizzando i sistemi online messi a disposizione. Il Responsabile del Dipartimento, nel rispetto dei principi di autotutela, si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento della stessa opposizione. Allo scadere del termine suddetto, in riferimento all'ultima opposizione presentata temporalmente, le graduatorie provvisorie saranno definitivamente approvate dal Responsabile del Dipartimento Servizi alla Persona.

Avverso l'atto di approvazione è ammesso ricorso agli strumenti di tutela giurisdizionale prevista dal vigente ordinamento.

Al fine di stilare le graduatorie di accesso le domande saranno valutate in base alle priorità e ai criteri dettagliati nella seguente Tabella:

CONDIZIONE DICHIARATA NELLA DOMANDA	CRITERI/PRIORITA' VALUTAZIONE DOMANDA	NOTA
Inserimento di bambini/e invalidi o disabili (L.118/1971, L. 104/92, invalidità civile, cecità assoluta, cecità con residuo visivo e/o cecità parziale con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% [L. 382/70, 138/01 e 508/88], sordomutismo [L. 381/70 e 508/88 e situazioni similari], o con problemi di sviluppo), la cui condizione sia debitamente documentata da apposita documentazione [da allegare] rilasciata dai competenti organi sanitari territoriali	Priorità assoluta	Qualora sia stata presentata domanda di riconoscimento di disabilità o invalidità [da allegare] in data antecedente alla data di presentazione della domanda, questa condizione è assimilabile al possesso dell'attestazione
Riammissione dei bambini/e già frequentanti	Priorità assoluta	
Priorità con punteggio		
(1) Problematiche socio-familiari presenti nel nucleo familiare (sia genitori, sia bambini), documentate dai servizi competenti	21	
(2) Condizione di orfano o di nucleo monoparentale (vedovanza, figli/e naturali riconosciuti da un solo genitore oppure con riconoscimento del figlio da parte dell'altro genitore ma con dimostrazione dell'assenza di questo dalle responsabilità genitoriali, ad esempio affidamento esclusivo del bambino/a ad un unico genitore risultante da un atto dell'autorità giudiziaria [da allegare alla domanda])	Punti 14	
(3) Condizione di genitore celibe/nubile non convivente con l'altro genitore, con riconoscimento del figlio da parte di questo ultimo (documentazione attestante il riconoscimento [da allegare]) Condizione di genitori separati legalmente o divorziati (sentenza di separazione [da allegare] dalla quale risulti l'affidamento del bambino/a ad un solo genitore)	Punti 7	Tale punteggio non è cumulabile con il punteggio orario di lavoro per il genitore che non ha l'affidamento

CONDIZIONE DICHIARATA NELLA DOMANDA	CRITERI/PRIORITA' VALUTAZIONE DOMANDA	NOTA
(4) Padre o madre del bambino/a per il/la quale viene inoltrata la domanda è invalido o disabile con percentuale pari o superiore al 67% (L. 104/92, invalidità civile, cecità assoluta, cecità con residuo visivo e/o cecità parziale con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% L.382/70, L.138/01 e L.508/88], sordomutismo (L.381/70 e 508/88), L.118/71), la cui condizione sia debitamente documentata da apposita documentazione [da allegare] rilasciata dai competenti organi sanitari territoriali	Punti 10	
(5) Fratello/sorella del bambino/a per il/la quale viene inoltrata la domanda o minore in affidamento nello stesso nucleo familiare è invalido o disabile (L. 104/92, invalidità civile, cecità assoluta, cecità con residuo visivo e/o cecità parziale con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% [L.382/70, L.138/01 e L.508/88], sordomutismo [L.381/70 e L.508/88], L.118/71 e situazioni similari debitamente documentate da apposita documentazione [da allegare] rilasciata dai competenti organi sanitari territoriali)	Punti 8	
(6) Presenza di padre o madre, fratello o sorella con gravi patologie per cui è stata avanzata istanza [da allegare] per il riconoscimento di invalidità o disabilità	Punti 4	
(7) Presenza nel nucleo familiare di adulti conviventi, con legami parentali fino al 3° grado, bisognosi di assistenza (L.104/92 con connotazione di gravità, invalidità civile al 100% con accompagnamento, cecità assoluta) [certificazione da allegare]	Punti 4	Punteggio non cumulabile con condizione 4, 5, 6
(8) Per ogni ulteriore figlio convivente, oltre a quello per cui si fa domanda, di età fino a 3 anni non compiuti (al momento della presentazione della domanda)	Punti 4	

CONDIZIONE DICHIARATA NELLA DOMANDA	CRITERI/PRIORITA' VALUTAZIONE DOMANDA	NOTA
(9) Per ogni ulteriore figlio convivente, oltre a quello per cui si fa domanda, di età compresa fra i 3 e gli 11 anni compiuti (al momento della presentazione della domanda)	Punti 2	
(10) Gravidanza in corso alla data di presentazione della domanda [risultante da idonea certificazione medica del S.S.N. o di medico convenzionato con il S.S.N.]	Punti 1	
Condizione del bambino per cui si fa domanda		
(11) Bambino/a già presente nella lista d'attesa dell'anno educativo precedente che non abbia rinunciato al posto in graduatoria o non sia stato beneficiato di contributi regionali	Punti 1	
(12) Fratello gemello per il quale si fa domanda	Punti 1	
(13) Bambino adottato/in affidamento preadottivo o familiare entro l'anno di riferimento	Punti 1	
Situazione lavorativa (rilevata alla data di presentazione della domanda e autocertificata)		
Genitore studente (richiesta iscrizione all'a.s. in corso – formazione – a.a. in corso)	Punti 2	
Per un impegno lavorativo sotto le 20 ore settimanali	Punti 2	
Per un impegno lavorativo da 20 a 24 ore settimanali	Punti 3	
Per un impegno lavorativo da 25 a 29 ore settimanali	Punti 4	
Per un impegno lavorativo da 30 a 34 ore settimanali	Punti 6	
Per un impegno lavorativo pari o superiore a 35 ore settimanali	Punti 7	

A parità di punteggio l'inserimento prioritario in graduatoria si effettua nell'ordine che segue:
a) ISEE inferiore;
b) figli/e nello stesso nucleo familiare;
c) la maggiore età del bambino/a

Il punteggio conseguito ai fini dell'iscrizione nella graduatoria annuale non è soggetto a modifica per tutto il periodo di validità della graduatoria, indipendentemente dalla variazione delle situazioni dichiarate al momento della compilazione della domanda. Parimenti non sono soggette ad aggiornamento, per tutto l'anno educativo, le altre situazioni e condizioni dichiarate nella domanda di ammissione ad eccezione della residenza.

2.1.8 I 2 nidi possono essere suddivisi in due (piccoli e grandi) o tre (piccoli, medi e grandi) sezioni, fermo restando che le graduatorie prevedranno solo due fasce (piccoli sotto l'anno, grandi sopra l'anno di età). Le ammissioni dei bambini/e ai nidi di infanzia avvengono attingendo alle graduatorie in rapporto ai posti resisi disponibili. In caso di mancanza di bambini/e dell'età desiderata, può essere ammesso il/la bambino/a col maggior punteggio, attingendo da una diversa fascia di età della graduatoria.
Dopo l'approvazione della graduatoria, gli utenti ammessi saranno contattati dai Servizi Educativi/Sociali/Sport esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e dovranno confermare l'accettazione del posto al nido tempestivamente, in ogni caso non oltre la data comunicata dall'Ufficio stesso.
Il Comune non si assume alcuna responsabilità nel caso di impossibilità a contattare l'utente che comunque è tenuto, per ottenere l'ammissione, ad informarsi direttamente con l'ufficio.
Al momento dell'accettazione del posto al nido la famiglia dovrà confermare definitivamente la fascia oraria prescelta e versare la quota di iscrizione. In caso di successiva rinuncia al posto assegnato, l'anticipo versato non sarà rimborsato.
Qualora, ingiustificatamente, la famiglia non proceda all'inserimento del bambino/a nei tempi concordati, l'ammissione decade.
L'Amministrazione comunale si riserva di procedere all'inserimento di nuovi ammessi anche al di fuori della graduatoria, anche in condizioni di momentaneo soprannumero rispetto al limite del 20% calcolato sulla capienza massima della struttura, per i casi di gravissima emergenza socio-familiare opportunamente segnalati dai servizi sociali.
I genitori dei bambini che hanno frequentato i nidi privati accreditati con il contributo regionale posto bambino nell'anno 2024/2025 e che vorranno rinunciare all'inserimento nel nido comunale per rimanere in lista d'attesa e poter richiedere anche per l'anno 2025/2026 il contributo regionale (posto bambino) al fine di dare continuità al percorso educativo già iniziato dai propri bambini presso i nidi privati accreditati non saranno cancellati dalla lista d'attesa.

Si precisa che alla data di approvazione del presente Piano educativo non risulta ancora pubblicato l'"avviso pubblico regionale finalizzato al sostegno di servizi per la prima infanzia per l'anno educativo 2025/2026" (posti bambino) né sono state pienamente definite le modalità di gestione dei contributi regionali relativi all'iniziativa "Nidi Gratis".

Pertanto al momento non è possibile fornire garanzie da parte di questa Amministrazione in merito all'attivazione delle varie fonti di finanziamento regionale/ministeriale; l'Amministrazione gestirà le varie fonti di finanziamento nel rispetto delle modalità e dei criteri stabiliti dall'Ente Finanziatore, solamente quando strettamente necessario valuterà l'assegnazione prioritaria a coloro che ne stanno usufruendo nell'anno educativo in corso.

L'Amministrazione comunale è interessata a dare la propria manifestazione d'interesse per partecipare ai progetti della Regione in ambito al POR FSE finalizzato al sostegno dell'offerta dei servizi per la prima infanzia per la diminuzione delle liste d'attesa. Potranno essere attivate azioni anche attraverso l'eventuale riconoscimento di contributi a servizi privati alle condizioni di cui all'avviso regionale.

I finanziamenti derivanti dal piano regionale di riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato, ex articolo 12, comma 3, del Decreto legislativo n. 65/2017 saranno utilizzati in primis per sostenere i servizi, le altre risorse per ampliare ulteriori posti bambino e/o per sostenere le rette delle famiglie, fino ad esaurimento del finanziamento assegnato.

In caso di rinnovo della misura Nidi Gratis della Regione Toscana, anche per l'anno educativo 2025-26, eventuali integrazioni con buoni servizio comunali o regionali dovranno essere corrisposti prioritariamente ai richiedenti con fasce ISEE superiori alle soglie di accesso alla misura Nidi Gratis.

2.1.9 Gli ambientamenti dei bambini/e vengono svolti in maniera graduale a partire dal mese di settembre e per piccoli gruppi. La data degli ambientamenti, la durata e il numero dei bambini/e da inserire nel gruppo, viene decisa dalle educatrici. Gli orari sono stabiliti dal personale e concordati con le famiglie e possono variare in base alle esigenze del bambino/a. Durante l'ambientamento è richiesta la presenza di uno dei due genitori o di un parente conosciuto dal bambino/a.

I momenti di allontanamento del genitore dalla struttura, verranno concordati con l'educatore, il percorso di ambientamento è da considerarsi flessibile in quanto l'educatore potrà richiedere il prolungamento della permanenza del genitore all'interno del servizio, in funzione del benessere del piccolo/a. Nel caso in cui la frequentazione dell'asilo nido, da parte del bambino/a, in fase di ambientamento, sia interrotta per qualsiasi motivazione, l'educatrice valuterà le modalità di re-ingresso al nido. L'ambientamento potrà anche riprendere in continuità con l'ultimo giorno frequentato dal bambino/a, a prescindere dall'intervallo temporale effettivo durante il quale il bambino/a è stato assente.

I genitori devono rispettare gli orari concordati in un secondo momento con gli educatori. Anche l'inserimento al sonno avviene in modo graduale.

2.1.10 Il calendario scolastico per l'anno 2025/26 è così stabilito: apertura del servizio 1 settembre 2025, fino alle ore 13,00, dal 2 settembre intera giornata, chiusura 31 luglio 2026, senza interruzioni per i periodi di vacanza scolastica di Natale e Pasqua, ad esclusione dei giorni festivi ed eventuali sospensioni per ponti o vigilie che saranno stabiliti, anche successivamente all'apertura del servizio, dall'Amministrazione allo scopo di armonizzare il calendario stesso con quello scolastico definito dall'Istituto Comprensivo di Fiesole "E. Balducci". Chiusura alle 13:00 24 dicembre e 31 dicembre.
I nidi funzionano dal lunedì al venerdì. L'ingresso dei bambini/e è consentito dalle 7.30 alle 9.30. L'uscita può avvenire dopo il pranzo dalle 13.00 alle 14.00, dopo il sonno dalle 15.00 alle 15.30, dopo la merenda dalle 16.00 alle 17.30. Il genitore sceglie una delle tre fasce d'uscita all'inizio dell'anno educativo. Variazioni in corso di anno scolastico sono ammesse solo in base alla disponibilità del servizio.
I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di entrata e di uscita in riferimento alle fasce orarie precedentemente scelte. I ritardi devono avere carattere di eccezionalità e devono comunque essere comunicati telefonicamente al nido entro le ore 9.30, per provvedere correttamente alla prenotazione del pasto. In mancanza di avviso da parte del genitore entro tale orario, il/la bambino/a sarà ritenuto/a definitivamente assente e non sarà ammesso al servizio.
In caso di avvenuta comunicazione di entrata in ritardo da parte del genitore, effettuata entro le ore 9:30, il/la bambino/a sarà considerato, per la consumazione del pasto, comunque presente e il relativo costo addebitato nella fattura di riferimento.
Nel caso in cui per motivi di ordine medico (vaccini e visite mediche) debba essere ritardata l'entrata si dovrà avvertire l'educatore di riferimento almeno con un giorno di anticipo e il bambino/a dovrà arrivare al servizio entro e non oltre le ore 10.30. In caso di uscite anticipate si dovrà comunque avvertire l'educatore di riferimento almeno con un giorno di anticipo e si potrà riprendere il bambino/a nei seguenti orari: ore 11.30 (prima di pranzo), oppure ore 12.30 (dopo pranzo), oppure ore 15.00 (dopo il sonno). Si ricorda che, in caso di uscite anticipate, non sarà possibile far rientrare il proprio bambino/a al nido.

I genitori che accompagneranno i propri figli in ritardo, eventualmente oltre l'ora preventivamente comunicata per lo specifico giorno, potranno trovare le porte delle sezioni chiuse dato che le attività educative sono già in corso. In caso di frequenti ritardi, non adeguatamente motivati, i genitori verranno richiamati verbalmente fino ad un massimo di tre volte e l'educatore annoterà tali ritardi su apposita scheda, dopo tali richiami il gestore potrà fare un richiamo scritto e la richiesta di un colloquio per chiarimenti sul caso.

I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di uscita legati alle fasce orarie scelte; in caso contrario, verranno richiamati verbalmente fino ad un massimo di tre volte, dopo di che l'amministrazione si riserva di fare un richiamo scritto al quale seguirà l'applicazione della differenza tra la quota relativa alla fascia di appartenenza e quella successiva. Tale differenza verrà addebitata all'utente nella fattura del mese successivo al ritardo effettuato.
Qualora in corso d'anno la famiglia avesse la necessità di cambiare fascia oraria di frequenza del/della bambino/a, sarà necessario richiedere la disponibilità al Servizio e all'Ufficio comunale. Sarà possibile cambiare la fascia oraria a partire dal mese successivo alla richiesta e solo in caso non comporti problemi all'organizzazione della sezione frequentata.
Al momento dell'entrata e dell'uscita i genitori sono invitati a non trattenersi a lungo nei locali del servizio ed usare un tono di voce pacato per non arrecare disturbo ai bambini ancora presenti sul servizio o che stanno dormendo. I genitori potranno accedere solo se permesso dalle normative vigenti e non potranno far sedere i propri figli sopra gli armadietti (per motivi di sicurezza) per cambiare loro le scarpe. L'amministrazione non si assume la responsabilità di eventuali incidenti causati da comportamenti non conformi a quanto descritto nel presente documento e non idonei al luogo e da un uso improprio della mobilia.
I/Le bambini/e frequentanti il nido devono essere accompagnati, o ripresi, solo ed esclusivamente da persone familiari che abbiano già compiuto la maggiore età. Nel caso in cui il genitore deleghi un altro adulto a riprendere il bambino/a, sarà necessario avvertire il personale del servizio e sottoscrivere una delega dove si autorizza tale persona a riprendere il bambino/a. Tale persona dovrà munirsi di documento di riconoscimento da esibire agli educatori. I bambini/e non verranno consegnati a persone che non sono state segnalate attraverso apposito modulo.

2.1.11 La frequenza dei bambini/e deve avere carattere di continuità. I genitori dovranno prontamente avvisare le educatrici delle eventuali assenze dei bambini/e e rendersi reperibile ai numeri di telefono comunicati. Il servizio educativo assicura un sistema di rilevazione delle presenze, anche informatizzato, e di comunicazione alle famiglie, con la massima tempestività, coerentemente con l'organizzazione del servizio, delle assenze dei bambini e delle bambine che non sono state da esse precedentemente segnalate. I genitori, per la tutela del loro figlio, sono obbligati a fornire i propri numeri di telefono e quelli dei delegati all'accompagnamento/ritiro del(la) figlio/a. Inoltre i genitori possono fornire al gestore del servizio i numeri telefonici/recapiti di altri familiari nel caso in cui ritengono che questi possano essere utili per la gestione dei contatti tra il gestore e la famiglia. In tutti questi casi, eventuali variazioni dei familiari coinvolti e dei recapiti devono essere comunicate tempestivamente.
In caso di assenze prolungate, anche concentrate nello stesso mese, da parte di un(a) bambino/a frequentante il nido, non saranno concessi sconti tariffari o deroghe dai pagamenti delle fatture emesse in base alla frequenza e valore ISEE.

Per la riammissione al servizio, in caso di assenza non dovuta a malattia, non preventivamente comunicata al gestore, indipendentemente dalla durata, sarà richiesta un'autocertificazione, prodotta da un genitore, attestante il periodo di assenza e la mancata correlazione tra l'assenza e qualsiasi tipo di malattia contratta dal(la) bambino/a nello stesso periodo. L'autocertificazione non è richiesta in presenza di comunicazione preventiva dell'assenza.

Le malattie che colpiscono la fascia di età 3 - 36 mesi sono spesso di tipo contagioso; è bene, pertanto, che i bambini/e frequentino il servizio educativo quando sono in buone condizioni di salute, nel rispetto della salute degli appartenenti alla comunità: bambini/e ed adulti.
Nel caso in cui il(la) bambino/a, durante la permanenza sul servizio, presenti sintomi e/o segni di sospetta malattia infettiva o, comunque, evidente sintomatologia respiratoria e temperatura superiore a 37,5° rilevate dal personale del gestore, verrà avvertita la famiglia ed il bambino/a sarà allontanato dal servizio.
In caso di pediculosi, il bambino/a potrà frequentare il nido solo previa presentazione di una dichiarazione di avvenuto trattamento. Sarà cura del personale avvertire tutti i genitori del gruppo affinché controllino i propri figli/e per escludere eventuali infestazioni. Se il fenomeno pediculosi è diffuso e non si identificano specifici casi sospetti, sarà necessario chiedere a tutti i genitori una dichiarazione che attesti l'avvenuto controllo della testa e l'adozione degli idonei provvedimenti; conseguentemente dovrà essere ammesso alla frequenza del servizio solo chi ne è in possesso. In situazioni particolari (per es. nel caso di scarsa collaborazione da parte di singole famiglie o quando vi sia il dubbio che il trattamento non sia stato effettuato correttamente), il Responsabile del servizio può richiedere la consulenza e/o l'intervento della Unità Funzionale "Igiene e Sanità Pubblica" di zona.
Il personale non è autorizzato a somministrare, ai bambini e alle bambine, nessun medicinale. Qualora la somministrazione dei farmaci sia assolutamente indispensabile (medicinale salvavita), nell'orario di apertura del servizio, essa dovrà essere richiesta formalmente dai genitori o dagli esercitanti la patria podestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia del bambino/a, la necessità di somministrazione nell'orario di apertura del servizio, se si tratta di farmaco salvavita o indispensabile e se possa essere erogato da personale adulto non sanitario, la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Ai fini della tutela della privacy non è necessaria l'esplicitazione della diagnosi. La prescrizione medica dovrà essere rinnovata annualmente salvo i casi diversamente attestati dal pediatra di famiglia. Sarà compito del genitore segnalare all'educatore durante il colloquio individuale, la suddetta necessità.
Il Responsabile del servizio, a seguito della prescrizione salvavita:

- Individua il luogo fisico idoneo per la conservazione dei farmaci;

- Mette a conoscenza il personale, in relazione al caso specifico del bambino/a, sul luogo dove è riposto il farmaco, le modalità e la somministrazione di quest'ultimo.

La somministrazione di un farmaco può essere erogata da parte di personale adulto non sanitario nei casi in cui essa si configuri come un'attività che non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto.

Nel caso in cui si renda necessaria la somministrazione di un farmaco durante il tempo di permanenza al nido, previa prescrizione medica, il genitore o una persona da lui incaricato, si potrà recare sul servizio il tempo necessario per effettuare la somministrazione.

Il responsabile del servizio provvederà a:

- Concedere, se richiesta, l'autorizzazione di accesso ai locali del servizio durante l'orario di apertura dello stesso, ai genitori o ai loro delegati, per la somministrazione del farmaco;
- Verificare la disponibilità del personale in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci.

In caso di incidenti lievi del bambino/a, la famiglia sarà avvertita e verrà concordata la modalità di comportamento per il problema specifico.

Se il bambino/a necessita di assistenza immediata (convulsioni, perdita di sensi, grave difficoltà respiratoria, traumi di forte entità, ecc.) verrà attivata l'Emergenza Sanitaria Territoriale (112) e la famiglia sarà avvertita tempestivamente.

Qualora un bambino/a sia affetto da traumi recenti che abbiano comportato trattamenti con suture, medicazioni o apparecchi gessati, il bambino/a potrà frequentare il servizio previa presentazione di un'autocertificazione del genitore nella quale si dichiara che tale frequenza non risulta dannosa né per lui né per i compagni, ossia che non ci sono controindicazioni a partecipare alle attività effettuate nel nido. In caso di apparecchi gessati o tutori, il genitore dovrà presentare una dichiarazione che è consapevole degli eventuali danni che il bambino può recare a terzi.

Il personale del nido è autorizzato ad utilizzare per l'igiene dei bambini esclusivamente i prodotti (ad esempio pannolini, creme per il cambio) che sono a disposizione della struttura. Qualsiasi richiesta di utilizzo di prodotti specifici che dovesse essere presentata dal genitore dovrà essere motivata da ragioni di tipo medico e corredata da apposito certificato che prescriva l'utilizzo del prodotto specifico come necessario sulla base di una particolare condizione di salute del bambino/a. Si specifica che tali prodotti non possono comunque essere farmaci e che dovranno essere acquistati a cura del genitore e consegnati dallo stesso al personale del nido.

Il Decreto Legge 73/2017, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale e convertito in Legge il 28 luglio 2017, prevede vaccinazioni obbligatorie come requisito di accesso per i servizi all'infanzia. In Regione Toscana risulta istituita l'anagrafe vaccinale, pertanto i genitori non sono tenuti a presentare all'atto della domanda di iscrizione al nido nessuna documentazione

comprovante lo stato vaccinale del proprio bambino poiché trova applicazione la procedura semplificata. Pertanto il rispetto degli adempimenti vaccinali verrà accertato secondo le seguenti modalità operative:

• il responsabile del competente ufficio comunale provvederà ad inviare all'azienda sanitaria territorialmente competente l'elenco degli iscritti;

• l'azienda sanitaria restituirà gli elenchi completandoli con le seguenti diciture "non in regola con gli obblighi vaccinali", "non ricade nelle condizioni di esonero/omissione/differimento, "non ha presentato formale richiesta di vaccinazione".

Solo nel caso di minori che non risultino in regola a seguito di verifica ASL, il responsabile del competente ufficio comunale provvederà ad invitare per iscritto i genitori a depositare la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni, ovvero l'esonero, il differimento delle stesse o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'ASL.

I minori non in regola con gli adempimenti vaccinali i cui genitori non presentino documentazione idonea a dimostrare la regolarità della loro posizione, saranno esclusi dal servizio e potranno essere riammessi solo a decorrere dalla data di presentazione della documentazione medesima.

Quanto ciò prescritto rimanda alle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti ad oggi in materia, fermo restando che i genitori dovranno attenersi ad eventuali altre disposizioni successive che saranno approvate in successivi atti normativi.

2.1.12 All'interno del servizio è presente un menù sia invernale che estivo, appositamente studiato e supervisionato da una dietista. Le famiglie i cui bambini/e, per motivi di salute (intolleranze), devono seguire delle diete alimentari, dovranno presentare il certificato del proprio pediatra che attesti quali sono gli alimenti non tollerati dal bambino/a. Analoga prescrizione si applica ai casi di genitori che fanno seguire al(la) figlio/a una dieta etica (ad esempio vegetariana o vegana). In caso di restrizioni di tipo religioso è accettata, invece, la presentazione di un'autocertificazione. I genitori che stanno effettuando ancora lo svezzamento del proprio figlio/a dovranno compilare, aggiornandola periodicamente, una scheda con gli alimenti inseriti nel tempo. Al compimento dell'anno, si intenderà concluso lo svezzamento e sarà buona prassi iniziare, qualora non sia già avvenuto, un graduale passaggio dalle pappe frullate/liquide all'introduzione di piccoli pezzettini. Coloro che volessero prolungare l'inserimento di alcuni alimenti dovranno presentare la certificazione medica del pediatra. In caso di disturbi fisici temporanei, è prevista una dieta in bianco fino a ad un massimo di 3 giorni su richiesta scritta da parte dei genitori, con possibilità di prolungamento per comprovati motivi medici.

Se si desidera festeggiare eventi particolari al nido d'infanzia (compleanni o altre ricorrenze), i genitori potranno provvedere a portare dolci, o altro, purché siano confezionati o preparati da esercizi autorizzati. A tali alimenti dovrà essere allegato scontrino di acquisto e lista degli ingredienti.

2.1.13. La famiglia è chiamata a concorrere al costo del servizio. Le quote sono determinate dal Comune e devono essere versate direttamente al Gestore, secondo la modalità da questo stabilite.

Ai fini della semplificazione amministrativa, la determinazione delle quote di compartecipazione a carico della famiglia saranno calcolate in base all'attestazione ISEE presentata in sede di domanda e saranno valide per tutto l'anno educativo. In mancanza di attestazione verrà applicata la tariffa massima. Le famiglie che si trovino in condizioni di disagio possono presentare l'ISEE corrente come previsto nel D.P.C.M. n. 159/2013. Gli esoneri totali dal pagamento possono essere concessi solo su proposta del Servizio Sociale territorialmente competente.

Qualora un bambino/a e (almeno) uno dei genitori trasferisca la propria residenza dal comune di Fiesole ad un altro comune, durante la frequenza, prima di aver compiuto i 3 anni, potrà continuare a frequentare il nido. In tal caso decadranno le agevolazioni tariffarie e la famiglia dovrà pagare la tariffa massima, indipendentemente dall'ISEE posseduto.

Non sono previste riduzioni relative alle rette di frequenza né per assenze né per malattie.

Qualora, durante l'inserimento, la frequenza inizi dopo il 10 del mese è prevista una riduzione di un terzo sulla quota mensile, dopo il 20 di due terzi. Le famiglie che verranno contattate per l'inserimento successivamente al giorno 20 del mese avranno la possibilità di scegliere se posticipare la data di ingresso al primo giorno utile del mese successivo.

Nel caso in cui si verificassero ritardi di pagamento, consecutivi o saltuari, di una o più rate, il gestore provvederà tempestivamente a sollecitare, attraverso un richiamo scritto, la famiglia. Nel caso in cui non si provveda al saldo delle fatture scoperte entro il termine indicato nel sollecito di cui sopra, l'Amministrazione potrà autorizzare il gestore del servizio a sospendere la frequenza del bambino/a fino al pagamento dello scoperto e ad avviate le procedure legali per la riscossione coattiva del credito .

Le famiglie che non intendono più usufruire del servizio, possono rinunciarvi tramite comunicazione scritta da far pervenire ai Servizi Educativi del Comune. Tale comunicazione dovrà pervenire entro 20 giorni precedenti il primo giorno di mancata frequentazione del servizio. La famiglia sarà tenuta al pagamento della quota di frequenza relativa all'ultimo mese frequentato, anche parzialmente, nel caso in cui i giorni effettivamente frequentati, per il mese in oggetto, siano superiori a 5. Nel caso in cui la comunicazione richiesta non pervenga entro le tempistiche previste, la famiglia sarà, in ogni caso, tenuta al pagamento della quota di frequenza anche per l'ultimo mese frequentato, anche nel caso in cui le presenze effettive al servizio risultino pari o inferiori a 5.

In caso di ritiri nel mese di luglio, per poter organizzare il servizio nel periodo estivo, sarà necessario presentare le dimissioni entro il mese di maggio, altrimenti sarà richiesta la quota anche per i mesi estivi.

2.1.14. Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000, i Servizi Educativi/Sociali/Sport procederanno al controllo delle autocertificazioni prodotte in sede di domanda e di dichiarazione ISEE per l'attribuzione della tariffa al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato. Le dichiarazioni false comportano la perdita o il recupero del beneficio. In ogni caso i controlli verranno inoltre effettuati ogni qual volta il responsabile del procedimento abbia un fondato dubbio sulle dichiarazioni presentate.

2.1.15. Il presente Piano Educativo Comunale è redatto in conformità alla normativa vigente e pertanto sono fatte salve le eventuali variazioni che si rendessero successivamente necessarie in considerazione di modifiche della normativa nazionale o regionale vigente in materia. Tra queste sono incluse eventuali modifiche/integrazioni di alcune parti, con particolare riferimento alle procedure e modalità di gestione e frequentazione del servizio.